

## Sintesi del libro “Oltre il Pil, un'altra economia” di Aldo Eduardo Carra

Le critiche al Pil sono molte e tutti sono consapevoli della necessità di superarlo. Il Pil, che ha influenzato ed influenza le scelte di organi e governi mondiali e quindi la vita quotidiana di ogni singolo cittadino, è sempre più lontano dall'essere un buon misuratore del benessere.

Ma come sostituire il Pil? Con un altro indicatore tuttofare? Con una batteria di indicatori? E se sì con quali? E poi come si può fare questa scelta se non si definisce cosa è il benessere nella società di oggi? Ed ancora si può far uscire il dibattito dalla cerchia degli addetti ai lavori facendovi partecipare anche i comuni cittadini?

E' proprio a partire da questa ultima esigenza che questo libro cerca di rispondere a tutte quelle domande con un linguaggio semplice e scorrevole, con testi accessibili e snelli, con illustrazioni e vignette che ne rendono la lettura piacevole e divertente.

Ma questo carattere divulgativo nulla toglie al rigore dell'analisi e delle proposte.

Nei suoi ottanta anni di vita il Pil è servito a misurare la dinamica dell'economia di mercato ed a promuovere ed imporre quel modello di crescita a tutti i paesi.

Oggi nei paesi avanzati il Pil non cresce più, il primo paese al mondo per Pil prodotto sceglie di convertirsi ad una nuova economia verde, una commissione con i maggiori esperti mondiali indica la strada di un superamento del Pil, tutti riconoscono che l'attuale modello di crescita non si può estendere al mondo.

Non si tratta, perciò, soltanto di scegliere un nuovo indicatore, ma di decidere quale modello di sviluppo per il futuro e, di conseguenza, come *orientare e misurare* questa mutazione.

Il libro si cimenta con questo problema analizzando le conseguenze del modello di crescita attuale sul piano ambientale e sociale e facendo scaturire da questa analisi le proposte: migliorare il calcolo del Pil come “*indicatore della quantità e della qualità della produzione*”, affiancare ad esso altri due macroindicatori, uno sulla “*Qualità Ambientale*” ed uno sulla “*Qualità Sociale*”.

Il libro si conclude con una disamina delle sperimentazioni in corso nel mondo, con un esame dettagliato delle informazioni esistenti sul versante ambientale e sociale e con indicazioni precise affinché i nuovi indicatori rispecchino l'impatto dell'azione umana sulla natura e sulla qualità della vita dei soggetti, sia nella loro dimensione collettiva - a cominciare dalla qualità della vita e dei servizi - che in quella individuale - a cominciare dal lavoro, dalla sua distribuzione e dalla sua qualità.

Insomma un contributo concreto per passare dal Pil al dopo-Pil, per costruire un'altra economia ed altri indicatori, per perseguire il ben-essere delle generazioni attuali e future.

### Recensioni

Un singolare libro capace di tradurre i numeri in una prosa seducente accompagnata da gustose vignette (Ugolini - L'Unità)

Un libro di bella lettura, una scrittura leggera, elegante e precisa (Parlato - Manifesto)

Un libro di economia per contribuire a realizzare il sogno di un mondo più giusto. Si legge come un romanzo, è scorrevole e divertente (Caporaletti- Spoleto city)

Un gran bel libro, interessante e coinvolgente (Galantini-Rassegna sindacale CGIL)

Una scrittura senza fronzoli alla portata di chi non ha mai sfogliato un libro di economia (Ranucci- Conquiste del lavoro - Cisl)

Scritto bene, con uno stile vivace, accattivante, lettura sempre gradevole e scorrevole (F.Bianco Pane e acqua)

